



Fili dove appendere pensieri e richieste delle donne a Siena: per dare a tutti la parola



Livia Turco



Susanna Camusso, leader della Cgil

→ **Se non ora quando** In migliaia a Siena. Sul palco anche Camusso: «La manovra è misogina»

→ **Al centro** l'occupazione femminile. Cristina Comencini: «Siamo contagiose come un virus»

Donne, rinasce il movimento «Noi al centro di questo Paese»

Dallo spontaneismo del 13 febbraio alla determinazione di un soggetto ampio e fluido: a Siena le donne ricostituiscono in modo trasversale il movimento femminile. Per trasformare anche la politica.

MARIAGRAZIA GERINA
INVIATA A SIENA

Sullo schermo scorrono le immagini del 13 febbraio, donne che si abbracciano, donne che riempiono le piazze, tante, tantissime, una accanto all'altra, giovani, con i capelli bianchi, con il pancione, con le rughe, con il futuro davanti. A Roma, come a Milano, a Lamezia Terme come a Vercelli, a Trento come a Trani, a Verona come a Barcellona Pozzo di Gotto. Eccola, finalmente, la rappresentazione che volevano di sé. Se la sono fatta loro, dall'A alla Z. Soggetto, regia, cast, riprese (ognuna ha mandato un pezzo), montaggio. E adesso si applaudono

le donne di Snoq: se non ora quando? Applaudono se stesse e le altre, nel piazzale di Prato Sant'Agostino, a Siena, dove cinque mesi dopo quell'urlo di rivolta con cui si sono imposte all'attenzione del paese, si sono date appuntamento per dare forma, organizzazione, struttura al "caos danzante" che hanno scatenato. Sotto scorrono - letti da Linda Sabbadini dell'Istat - i numeri delle donne che a parità di titolo di studio guadagnano meno e sono più precarie, delle 800mila costrette a dimettersi quando restano incinte, delle ore impiegate per tappare i buchi di un welfare sempre più privatizzato. Ma scorrono anche le note di Patti Smith. "People have the power". E sì, il potere di cambiare il paese che le ha messe ai margini adesso lo vogliono avere loro, che non smettono più di battere le mani. Al quorum raggiunto, alle nuove giunte, rosa almeno per metà, alla storia di questi mesi, a una nuova stagione di partecipazione, partita proprio dalle donne, che sono sta-

te le prime a crederci. Giovani e "diversamente giovani". Intellettuali e precarie. Pensionate e perennemente in-cerca-di-lavoro.

1120 COMITATI

Dovevano essere mille, a Siena. Sono più del doppio. Arrivate in treno, in autobus, in macchina. Partite da Bari, da Trento, da Reggio Emilia, da Trani, da tutta la Toscana. I comitati Snoq, 120 ormai, sono spuntati co-

Tre minuti a testa

Per parlare dal palco: sia per la leader Cgil che per volti sconosciuti

me funghi in questi mesi lungo la penisola. Ci sono Le Cassandre di Napoli, le Voltapagina di Catania, ci sono "Le No Tav", «veniamo da Pisa, ma abbiamo portato lo striscione anche a nome delle donne della Val di Susa», ci sono le Archeologhe che (R)

esistono, da tutta Italia. Presenti anche "Le ragazze del Rub(y)icone", avvisa lo striscione in fondo alla piazza, retto da due "giovani" pensionate: «Veniamo da Savignano sul Rubicone, da Gambettola, Gatteo, saremo già cinquanta, ma di tutte le età».

In prima fila, quelle che hanno lanciato l'appello "Se non ora quando" si godono la scena, più affollata di ogni rosea aspettativa: Cristina e Francesca Comencini, Lunetta Savino, Francesca Izzo, Serena Sapegno, Valeria Fedeli, che poi è anche segretario Filtem della Cgil, ma qui le casacche non contano. Fianco a fianco con Susanna Camusso, Rosy Bindi, Flavia Perina, Giulia Buongiorno, Livia Turco, etc. «Tremate tremate le streghe sono tornate», ha scritto qualcuna su un foglietto che sventola tra gli altri appesi come bucato ad asciugare, per non lasciare nulla di inesperto. Il punto G, "Gridalo qui", lo hanno chiamato questo women's corner, che se la ride: «Ci vorrebbero rimandare a casa ha-ha-ha». E inve-